Anno VII. | Udine — Lunedì 13 Maggio 1889. | N. 113.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Bianchieri

Seduta del 11.

Cavallini richiama l'attenzione del Presidente del *Consiglio* sulla *tolleranza* dei Governi esteri per le manifestazioni dei Congressi cattolici che chiedono la restaurazione del potere temporale.

Dice che a tutti è libera la stampa e la parola; ma a nessuno è lecito di scendere a manifestazioni che sono un principio di azione.

Non temiamo che vengano gli eserciti stranieri a restaurare uno stato di cose ormai impossibile; ma vorremmo che le potenze estere ci usassero quei riguardi che noi usiamo loro con ogni scrupolo.

Fais non è spaventato della nuova levata di scudi del partito ultramontano, quindi non chiede al governo provvedimenti; solamente intende di chiedere al presidente del consiglio, se fra potenze amiche, e specialmente alleate, esistano reciproci doveri come reciproci diritti, imperocchè l'Italia da parte sua *rispetta* scrupolosamente i suoi impegni e le convenienze internazionali.

Crispi si alza fra la generale attenzione.

Dopo aver notato che i congressi cattolici cominciarono in Francia e seguirono in Inghilterra e nel Belgio ove furono presieduti da rappresentanti della nazione o da funzionari dello Stato, osserva che il Congresso di Vienna fu una riunione privata, quasi interamente del basso clero, giacchè non un quarto dell'episcopato austro-ungarico vi prese parte.

I discorsi pronunciativi furono meno violenti di quelli pronunziati nei precedenti *congressi*, ed è un grave errore quindi credere che quelle manifestazioni sieno state *mosse* dai Governi locali, onde il Governo italiano non ebbe ragione di occuparsene, giacchè è troppo tenero della indipendenza propria per poter ingerirsi menomamente di quel che si fa in altri paesi. Tanto più che i congressi cattolici non ebbero eco nella pubblica opinione dei paesi nei quali ebbero luogo, e molto meno, ripeto, furono secondati dai Governi esteri. Le potenze hanno dichiarato che la questione del papato è quistione italiana interna.

Torraca interrompe: Propria tutte?

Crispi: sì, tutte, anche quelle a cui ella allude.

Il 20 settembre ha elevato in Roma una barricata tra il passato e l'avvenire, e quel passato non può più ritornare.

Fais, replicando dichiara di non essere soddisfatto delle dichiarazioni di Crispi.

Ferraris Maggiorino interpella Miceli intorno alla prossima scadenza della legge 20 aprile 1874 sulla circolazione cartacea.

Miceli risponde che, è quasi pronto il progetto per la riforma degli istituti di emissione e fra pochi giorni sarà presentato.

Lacava, rispondendo ad un'interrogazione di *Palizzolo*, dice che la nuova legge postale andrà in vigore il primo luglio o il primo agosto, meno nella parte che riguarda le stampe periodiche, la qual parte dovrà essere *differita* di due e tre mesi.

Roblchi interroga *Boselli* se sia vero che sono sorti ostacoli alla pronta discussione del disegno di legge sull'ordinamento dell'istruzione secondaria.

Boselli risponde che non è sorto nessun ostacolo alla discussione della legge. Sono solamente intervenuti propizi accordi colla commissione, per aggiungere alcuni articoli intesi ad istituire le scuole complementari in sostituzione delle scuole tecniche.

Dice che già si trova d'accordo colla commissione nei punti importanti delle riforme, e quindi il rinvio gioverà invece di pregiudicare la legge.

Martini (*relatore*) prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Si delibera *l'ordine del giorno* dei futuri lavori, fra i quali è compreso il riordinamento dell'istruzione secondaria, salvo il *deliberare se debba discutersi* senza gli articoli aggiuntivi.

Per lunedì è fissato *lo* svolgimento della mozione Baccarini sugli impiegati ferroviari straordinari.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il Congresso per la pace a Roma.

Ieri a Roma *nelle* sale dell'Associazione della stampa ebbe luogo l'annunciato Congresso per la pace.

Le Società aderenti furono 39.

Fra gl'intervenuti eranvi Seismit-Doda, Cadorna, alcuni deputati e senatori.

Bonghi assumendo la presidenza provvisoria salutò i convenuti con belle parole.

Il Congresso si costituì nominando Bonghi presidente, Alfieri, Viganò e Maffi vicepresidenti.

Bonghi ringraziando della nomina rilevò il concorso degli uomini di tutti i partiti.

Definì lo scopo del Congresso, affermando la necessità *vera* di pace contro le esigenze del militarismo.

Soggiunse che *le classi operaie* diventano sempre più restie, verso il regime che *costa loro tanto caro*.

Invitò i radicali, i socialisti, i clericali, i *moderati* ad unirsi perchè lo spirito di pace penetri nelle nazioni e muti la politica dei Governi che trovansi in una via senza uscita.

Conchiuse essere degno del popolo italiano farsi promotore di un movimento in favore della pace e dell'arbitrato. (Vivi applausi).

Semerano, per onorare la memoria di Mancini propose di inviare un saluto all'Istituto di diritto internazionale di cui Mancini fu primo presidente.

Gli studenti universitari e Giordano Bruno.

Jeri a Roma riunitisi gli studenti universitarii elessero il Comitato per le accoglienze da farsi ai colleghi in occasione dell'inaugurazione del monumento a Bruno.

Giungono notizie da varie Università che annunziano che molti studenti si troveranno a Roma e manderanno rappresentanze varii municipi.

La commemorazione della battaglia di Santa Lucia.

Verona 12. Stamane si fece la commemorazione della battaglia di Santa Lucia.

Precedevano il corteo, la banda cittadina, i pompieri, seguivano le rappresentanze ufficiali del terzo reggimento Savoia cavalleria che nel 1848 vi partecipò, tutte le Associazioni liberali, studenti e insegnanti.

Furono pronunciati discorsi patriottici applauditissimi.

Molta popolazione.

Furono deposte corone sul monumento.

Inaugurazione di una lapide.

Loivron 12. Oggi fu inaugurata una lapide commemorativa della difesa contro gli Austriaci nel 1849.

La lapide fu collocata nel luogo dove fu aperta la breccia.

Un corteggio di numerose Associazioni, oltre cinquanta bandiere, parecchie musiche percorsero la città.

Le promozioni giudiziarie.

Zanardelli studia un altro progetto di legge sulle *promozioni* giudiziarie.

Per l'ammissione si farà un solo esame orale e scritto, ma assai rigoroso.

Coloro che supereranno l'esame saranno nominati uditori giudiziari per un biennio e poi per essere applicati alle preture o ai tribunali subiranno un nuovo esame. Tre quarti dei posti si daranno per anzianità ed un quarto per merito.

Disposizione analoga si adatterebbe per le promozioni degli aggiunti giudiziari ai posti di giudice o sostituti procuratore del Re; si farebbero dopo un biennio sicchè i *capaci* l'otterrebbero dopo soli quattro anni di tirocinio.

Crispi e le guardie di città.

L'on. Crispi ha dichiarato alla commissione che esamina la legge sul personale di pubblica sicurezza che egli abbandona la parte relativa alle guardie di città

Per la riforma *delle circoscrizioni giudiziarie.*

Gli uffici primo, terzo, quarto e settimo esaminarono il progetto di riforma delle circoscrizioni giudiziarie, pronunziandosi favorevolmente alla legge stessa, ma raccomandò però al ministro di precisare il numero delle preture da ridurre. Probabilmente le preture soppresse saranno un terzo del numero di preture attualmente esistenti.

Il matrimonio del principe di Napoli.

Ad onta delle smentite ufficiose di Roma circa le trattative pel matrimonio del principe di Napoli, i giornali sostengono che trattasi di una "partie remise" a tempi migliori.

Come scomparvero 25000 lire in cartelle al ministero delle finanze.

Circa un mese fa la tesoreria di Brescia richiedeva al ministero delle finanze di Roma 25 mila lire di cartelle al portatore, rappresentanti una rendita annuale di lire 1250.

Le dette cartelle furono passate al capo-sezione addetto per quella spedizione.

Dopo una venticinquina di giorni dalla richiesta, la Tesoreria di Brescia domandò a quella di Roma perchè non le venivano spedite le dette cartelle.

Fu interrogato il capo-sezione e questi rispose ch'erano scomparse dal suo tavolo nell'ora della colazione ed essendole scomparse con tutte le carte *che le accompagnavano* non vi fece gran caso.

COSE D'AFRICA

Il mondo mussulmano in esaltazione.

Scrive il *Don Chisciotte*:

« Nei circoli ministeriali circolano voci secondo le quali la vittoria dei Dervisci avrebbe esaltato il mondo mussulmano, che, non pago di avere vinto gli abissini, vuol giungere fino alle nostre posizioni nel Mar Rosso *e che perciò tantopiù bisogna occupare* l'Asmara e rafforzare Menelik. »

ALL'ESTERO

Quel che Carnot ha detto al banchetto del Consiglio municipale di Parigi.

Parigi 11. Stasera ebbe luogo il banchetto al municipio di 650 coperti offerto a Carnot dal Consiglio municipale di Parigi.

Carnot ringraziando il presidente del Consiglio municipale fa rilevare la parte considerevole che prese Parigi all'Esposizione. Fa l'elogio alla popolazione laboriosa parigina che non si lascia commuovere dalle sterili agitazioni nè distogliere dalla sua pacifica laboriosità.

Termina dicendo: tutti i popoli troveranno a Parigi quella cordialità simpatica che ne fa così presto per i stranieri una nuova patria. Gli ospiti non ci lascieranno *senza* portarne *il* convincimento profondo che la Francia lavora per la *pace del mondo*, *e* la fratellanza dei popoli. Carnot portò un brindisi a Parigi. (Vivi applausi).

Per prolungare l'Esposizione.

Si ventila il progetto di prolungare l'esposizione *fino al* 1890, chiudendola in ottobre e riaprendola a maggio.

I visitatori.

La media dei visitatori *dell'esposizione*, dacchè essa è stata aperta al pubblico, è di 50 mila paganti.

Boulanger sta benissimo.

Boulanger, malgrado le dicerie sparse sulla sua salute, sta benissimo: tanto è vero che monta ogni giorno a cavallo.

Boulanger processato per corruzione

Parigi 11. Si dice che il guardasigilli Thevenet e il presidente della commissione dei nove inclinerabbero a inviare Boulanger al tribunale imputato di corruzione. Si afferma che, investigata l'amministrazione della guerra nel periodo di Boulanger si sieno scoperti parecchi spostamenti abusivi di *fondi* e parecchi contratti loschi.

Si crede che *il* Senato voterà all'unanimità di processare il generale per *corruzione, non* per complotto o attentato contro la sicurezza dello Stato, come volevasi prima.

Evidentemente, si vuole farlo condannare senza accrescere la sua popolarità.

Come era caricata l'arma di Perrin.

Parigi 11. Il perito armaiuolo dimostrò che la rivoltella di Perrin era caricata soltanto a polvere.

Diecimila tessitori in isciopero.

Parigi 11. Uno sciopero di operai tessitori è scoppiato a *Fhizi* presso Lione.

Gli scioperanti ascendono a diecimila. Non fuvvi alcun disordine, ma si teme che lo sciopero si estenda fino a Lione.

Le feste che si faranno a Berlino a Re Umberto.

Berlino 11 Ecco il programma stabilito pel soggiorno del *Re Umberto* a Berlino:

Arriverà il 21 maggio e sarà ricevuto alla stazione dall'imperatore. L'imperatrice lo riceverà nella sala della Guardia del Corpo nel Castello Reale. Poi dejeuner di famiglia e nel pomeriggio pranzo di gala.

Il 22 maggio grande rivista nel campo delle manovre a Tempelhof e poscia escursione in carrozza a Charlottemburg, rappresentazione all'opera e cena.

Il 23 maggio rivista a Postdam, pranzo, passeggiata in battello a Pfauerinsel e cena pressa di De Launay.

Il 24 maggio evoluzioni militari a Berlino, dejeuner presso gli ufficiali del secondo reggimento della Guardia, visita alla sala Gloria, pranzo presso il principe Alberto e passeggiata in carrozza attraverso Berlino. Alla sera concerto nella sala bianca del Castello.

Il 25 maggio visita all'esposizione degli apparecchi contro gli accidenti del lavoro e pranzo d'addio a Corte.

L'attentato contro lo Czar

La notizia di un attentato contro lo Czar è una manovra di borsa.

Alessandro III assisteva l'altro ieri ai funerali del conte Tolstoj; segno che la sicurezza a Pietroburgo è perfetta.

Egli regalò duecentomila rubli e accordò una pensione di seimila alla vedova del conte Tolstoj.

La lega nazionale irlandese vendicata.

Londra 11. Tutti i preti concittadini degli irlandesi interrogati dalla commissione del processo *Times*-Parnell dichiararono che la lega nazionale, lungi dal provocare delitti agrari, cercò sempre al contrario di impedire si ricorra alla violenza.

Sempre a proposito degli scioperi in Germania.

Essen 11. I rappresentanti di tutte le miniere del Distretto di Dortmund dichiarano seriamente di essere risoluti ad aumentare i salari se gli operai riprenderanno il lavoro.

Dichiarano però impossibile effettuare l'aumento generale del salario mediante un percento fisso.

Dichiarano pure impossibile la riduzione del lavoro a 8 ore.

Fierezza greca.

Atene 11. Avvenne a Syra un incidente fra il ministro della marina Theotokis e il comandante la nave russa «Domskoi» ed è soggetto di vivi commenti nei circoli diplomatici e di polemiche nei giornali.

Il comandante mancando agli usi, non visitò Theotokis. Il ministro russo Butzow avendo presentato il comandante a Theotokis a bordo dell'«Anfitrite», questi ricusò di stringere la mano al comandante che avrebbe quindi detto dinanzi a parecchi invitati parole insultanti contro Theotokis.

Butzow fece rimostranze al Re, ma la stampa greca approva l'attitudine di Theotokis come conforme alla dignità nazionale.

TELEGRAMMI

Parigi 12. L'*Officiel* pubblica un decreto in cui considerando che la febbre aftosa è constatata in Svizzera, proibisce l'introduzione ed il transito di animali bovini, ovini caprini, porcini dei dipartimenti di Doubs e di Giura, dell'Alta Savoia, delle Alte Alpi, delle Basse Alpi e delle Alpi marittime.

IN GIRO PEL MONDO

Soldato disertore che uccide un carabiniere e ferisce altri due.

Si ha da Siracusa che l'altra sera un soldato del 70° reggimento, certo Sanchioni, nativo di Pesaro, individuo pregiudicato, mentre era di sentinella alle Carceri, disertava asportando il completo armamento.

In seguito ad attive indagini fatte dai carabinieri, che perlustravano la campagna, il disertore fu scovato.

Egli si era *rifugiato presso* il Cimitero di Siracusa in un chiuso alto cinto di *macerie*.

Alla vista dei carabinieri, il Sanchioni fece fuoco tirando parecchi colpi di fucile che uccisero un carabiniere e ne ferirono due altri.

Il capitano dei carabinieri, Rovero, allora ordinò agli altri carabinieri di far fuoco.

Il Sanchioni cadde morto.

Un vecchio che ammazza la moglie.

Avanti alla *Corte d'Assise* di Trapani si è discussa una stranissima causa di *uxoricidio*.

Certo Renda, vecchio settantenne, aveva ucciso la *propria moglie* a colpi di bastone, sassate, e buttandola finalmente in un fosso.

Questa infelice aveva 26 anni, ed era moglie da sei mesi appena.

Avevano sussurrato alle orecchie del marito che la sua sposa preferiva ai suoi decrepiti abbracciamenti, quelli di un giovine proprietario al cui servizio trovavasi il Renda e che un bosco era il teatro dei loro amori.

Queste dicerie spinsero il vecchio al feroce proposito che trasse lei alla morte, lui alle assisie.

La causa fu animata, commovente, drammatica.

Il settantenne imputato si mantenne *sempre calmo, quasi tranquillo* dell'opera che aveva compiuta.

I giurati, dopo una brillante difesa dell'avv. Ruggieri, ammisero in favore dell'accusato la grave provocazione, e le circostanze attenuanti.

La Corte applicando il massimo della pena condannò l'uxoricida a 7 anni di relegazione.

L'accusato ascoltò la sua condanna sempre impassibile.

Un tesoro di due milioni.

A Szilagysomgolyo, in Transilvania, è stato in questi giorni scoperto un tesoro di una ricchezza eccezionale.

Esso si compone di una serie di piatti e di vasellami d'oro massiccio.

Questi ultimi erano pieni di monete d'oro del decimoterzo secolo.

Il tesoro venne valutato a circa due *milioni di franchi*.

È da notarsi che il famoso tesoro d'Attila, conservato *nel museo* privato della casa imperiale di Austria, a Vienna, è stato scoperto nel 1794 poco lontano dal luogo ove venne fatta la nuova scoperta.

Violento ciclone in America.

New York 11. Un violento ciclone si scatenò negli Stati d'Est dal Masyland al Connecticut. Vi sono parecchi morti e grandi danni.

L'INDUSTRIA
ucciderà la guerra

La *Paix* di Parigi pubblica, a proposito dell'apertura dell'esposizione un notevolis-imo articolo che è prezzo dell'opera, il riassumere:

— Assistendo all'apertura dell'esposizione, guardando la galleria delle macchine — meravigliosa creazione del genio industriale del secolo XIX — vedendo affollarsi in quell'immenso palazzo i rappresentanti di tutti i popoli, ci è tornato alla mente il motto di Vittor Hugo nell'*Esmeralda*:

" Questo ucciderà quella „.

Nel pensiero del gran poeta, "questo„ era il libro — "quella„ era la lapide, sulla quale s'incideva, prima dell'invenzione della stampa, la storia dell'umanità.

Nel pensiero nostro invece, "questo„ era il lavoro, era il prodigioso sviluppo industriale attestato dalle meraviglie di ogni natura, di cui l'esposizione offre lo spettacolo; — " quello „ era il vecchio mondo coi suoi odii politici e religiosi, con le sue guerre, col suo militarismo a oltranza.

E pensavamo: non è possibile che questa comunanza di sforzi di tutti i popoli, che questa glorificazione del lavoro, alla quale assistiamo, che queste universali acclamazioni alla riunione di un sol punto, di tutte le specialità della produzione industriale e artistica in questi ultimi anni — abbiano per epilogo la guerra, vale a dire la distruzione, e che il cannone resti l'*ultima ratio* dell'umanità.

Inevitabilmente l'industria ucciderà la guerra.

In qual momento della storia, questo fenomeno si produrrà?

Non si può dirlo.

Sarà fra un secolo o fra due?

Non si sa; ma il fenomeno si produrrà infallibilmente, e le esposizioni universali ne affretteranno l'ora.

Non bisogna, certamente, farsi delle illusioni. Purtroppo, la festa di Parigi non è punto la soluzione di tutti i problemi internazionali che minacciano di metter fuoco alle polveri, ma non è men vero che il fatto solo di questo gran congresso industriale deve produrre una certa calma sugli spiriti più o meno belligeri.

In questi momenti i governi penseranno due volte prima di sollevare conflitti di natura tale da compromettere la pace: sembrerebbe loro di commettere un delitto di lesa umanità.

In una parola, l'esposizione, se non è punto la pace assicurata, ne è per lo meno la promessa; è il ravvicinamento momentaneo di tutti i lavoratori del mondo; è la sicurezza dell'ora presente: cosa che non è da sprezzare in questi tempi, in cui ogni sera si è costretti a domandarsi che cosa potrà accadere domani.

Ma c'è altro ancora.

L'attitudine della popolazione parigina — orgogliosa e contenta del gran fatto cui assiste — non mancherà di impressionare gli stranieri convenuti a Parigi.

Si erano fatti tanti maligni pronostici sui disordini che dovevano avvenire all'apertura dell'esposizione, e sui pericoli che correvano gli ospiti — che allo spettacolo di quella popolazione giocondamente pacifica, così poco disposta a prestarsi agli eccitamenti tumultuosi, l'opinione pubblica, in Europa, comprenderà sino a qual punto è stata calunniata la Francia allorchè — per ostacolare il successo dell'esposizione — la si rappresentava come una perenne fonte di disordini.

E non è il caso di giudicare l'incidente del colpo di rivoltella tirato, domenica, da un allucinato, al passaggio del presidente della repubblica.

Esso non ha servito che ad attestare *i sentimenti repubblicani* della popolazione parigina. Giacchè alla prima notizia dell'incidente, allorchè si ignorava se si trattasse d'un pazzo o di qualche fanatico rivoluzionario, l'indignazione è stata generale e le testimonianze di simpatia per il capo della repubblica *sono* state innumerevoli.

Dicevamo più sopra che l'esposizione creerebbe necessariamente un periodo di calma per ciò che riguarda le quistioni internazionali. Lo stesso diciamo per ciò che concerne la politica interna della Francia.

Un disarmo più o meno lungo, ma che abbracci almeno i quattro mesi venturi, s'impone ai partiti, giacchè la Francia non perdonerebbe a chiunque di fomentare un'agitazione politica prima che l'esposizione non abbia dato i risultati che se ne aspettano dal commercio e dall'industria.

Dunque per l'interno, come per l'esterno, le grandi feste del lavoro, allontanando le eventualità della guerra — guerra fra le nazioni e guerra fra i partiti — fanno pensare, che, presto o tardi le lotte pacifiche che nascono dall'emulazione, porteranno la fine delle lotte armate che nascono sempre dalla cupidigia o dai malintesi.

DALLA PROVINCIA

Tramwia Pordenone-Maniago. Scrivono da Pordenone all'*Adriatico*:

Anche questo problema, che tanto e sì vivamente interessa due centri popolosissimi ed eccezionalmente industriali, sembra sia stato, o stia (per meglio dire) per essere sciolto.

Il grande scoglio, contro il quale lottarono finora e Consigli comunali, e imprese, e commissioni, fu sempre la *spesa d'impianto*.

Ora si dice che la Società anonima locale, stia presentando un progetto dettagliato per una tramvia a cavalli sul tracciato Pordenone-Cordenons-Maniago, progetto che diminuirebbe di 3|4 la spesa d'impianto; progetto che si renderebbe attuabile nel corso di brevi mesi, progetto insomma che sentiamo generalmente approvato, inquantochè, se si eccettui forse una mezza ora di maggior tempo impiegato nel percorso, darebbe tutti i vantaggi di quello a vapore, e porrebbe finalmente *termine a questa altalena di progetti* e controprogetti. Alla Società anonima, che diede già prove di saper fare le cose come vanno fatte, auguri sinceri

Una vendetta di nuovo genere. Il fatto è accaduto a Cravoretto, frazione del comune di Prepotto, domenica mattina alle 6 e mezzo.

Certa Maria Zorzettig, covando nell'animo da parecchio tempo un vivo rancore contro certi suoi parenti, pure Zorzettig, pensò di vendicarsene nel seguente modo.

Mentre quasi tutti i buoni abitanti di Cravoretto, erano come di consueto, ad ascoltare la messa festiva, la Maria Zorzettig entrò nella stalla degli odiati parenti, ed afferrata una ronca diedesi con tutta la forza a menar colpi sulle code di due poveri bovi, in modo che una ne cadde recisa ed un'altra rimase tagliuzzata in più parti sino alle ossa vertebrali.

La nemica forsennata delle code venne colta in flagrante da certo Giovanni Cabardecig, che per di lì passava, e tosto da questi condotta nella caserma delle Guardie Doganali che la *tradussero* alla r. Pretura di Cividale, portando anche la coda amputata, corpo del reato e insieme trofeo della vittoria.

Il danno che ne risentiranno i proprietari dei bovi così colpiti nelle loro naturali appendici da un'idea rivoluzionaria trasmigrata in una ronca curale, si può calcolare che sia di lire 20) circa.

Un infame. Venne scoperto e denunciato all'autorità giudiziaria dai rr. Carabinieri di Faedis, certo T. Giuseppe di Forame (Attimis), che nel marzo decorso tentò per ben tre volte di violentare la propria figlia quattordicenne, e non vi riuscì solo per la *resistenza* vivissima opposta dalla ragazza, alla quale donò a titolo di compenso e perchè *tacesse*, una veste e due fazzoletti. (*Forumjulii*)

Un dormiente alleggerito. In Resiutta, mentre certo Dambros Valentino dormiva venne alleggerito del portamonete contenente 18 lire.

Brutti scherzi. Per malvagità fu gettato, presso Chiusaforte un sasso contro il treno diretto proveniente da Udine, un sasso il quale andò a colpire al viso il dottor Marco Alessi senza però cagionargli ferita.

Occhio ai bambini. A Polcenigo De Val Giovanni, di mesi 19, urtando contro una caldaia di acqua bollente la rovesciava, riportando scottature, per le quali dopo due giorni di atroci spasimi cessava di vivere.

CRONACA CITTADINA

Società operaia generale. Il Consiglio nella seduta di jeri prese atto del conto di aprile, che si presenta nei seguenti estremi:

Fondo mutuo soccorso

Entrata per contribuzioni di soci		L.	1584.70
Sussidi corrisp.	L. 1116.50		
Stipendi	„ 347 28		
Spese minute	„ 1.80		
		»	1465.58
Civanzo		L.	119.17
Patrimonio a 31 marzo		„	8679.96
Id. a 30 aprile		L.	8799.13

Fondo sussidi continui

Nessuna entrata.		
Sussidi corrisposti	L.	550.—
Patrimonio a 31 marzo	»	179731.96
Id. a 30 aprile	L.	179181.96

Fondo vecchi

Contribuzioni dei soci	L.	81.60
Sussidi corrisposti	»	175 50
Deficenza	L.	93.60
Patrimonio a 31 marzo	„	4566.93
Id. a 30 aprile	L.	4473.03

Fondo vedove ed orfani

Elargizioni	L.	154.75
Nessuna uscita		
Patrimonio a 31 marzo	»	3949.30
Id a 30 aprile	L.	4104.05

Nessun movimento avvenne nel fondo providenza che rimase quindi intatto in L. 292.81.

***

Per rendere più numeroso l'accompagnamento dei funebri dei soci decessi, il Consiglio approvava di invitare di volta in volta i membri della Direzione, alcuni consiglieri ed i visitatori della parrocchia.

***

Il Consiglio udita la domanda firmata da 10 consiglieri, per votazione segreta deliberava di cancellare dalla matricola sociale un socio, il quale aveva tentato di defraudare la Società col chiedere replicati sussidi di malattie che furono ritenute procacciate ad arte.

***

Sul fondo beneficenza venne accordato un sussidio di L. 15 ad una socia che aveva percepito tutto il sussidio accordato dallo Statuto.

Da ultimo la Direzione fece varie comunicazioni d'interesse interno della Società.

Tiro ai piccioni. Sappiamo che al tiro ai piccioni che, come abbiamo annunciato, ebbe luogo sabato mattina, parteciparono una quarantina di persone, fra le quali quattro signore. Furono uccisi circa ottanta piccioni che vennero regalati all'Istituto Tomadini.

Società dei pubblici spettacoli. Domenica 2 giugno p. v. festa dello Statuto, si daranno spettacoli a scopo di beneficenza. (Metà del ricavato netto andrà diviso in tre parti eguali tra l'Istituto Tomadini, il Fondo Vedove ed Orfani e la Società dei Reduci dalle patrie battaglie).

Nell'Ippodromo del Giardino ore 5 p. **Gentlemen Riders**, gara al *trotto*; *premi*: I. Un remontoir d'oro, II. Una sella inglese, III. Un oggetto artistico.

Ore 8 1|2 pom. grande spettacolo **pirotecnico** seguito da una **festa popolare** illuminata con lampade elettriche ad arco Voltaico, fornite gentilmente dalla spettabile Ditta Volpe e Malignani.

Piattaforme per ballo, servizio di birraria e rinfreschi.

La Metempsicosi.

Concerti musicali di tre bande alternativamente.

Alla Rivista militare che avrà luogo in Giardino nelle ore antimeridiane, si potrà assistere dalle Tribune espressamente costruite. Ingresso L. 0.50.

Ingresso alle Tribune per la corsa L. 1.—

Id. all'Elisse „ „ „ 0.20

L'„Otello„ al Sociale. Dunque per la prossima fiera di San Lorenzo, avremo sulle scene del Teatro Sociale, il tanto sospirato " Otello „ di Verdi.

La Presidenza del Teatro nella sua seduta di sabbato, dopo aver preso in esame i progetti presentati, ha trovato di dare la preferenza a quello del signor Ferdinando Prina, primo segretario della Impresa Strokosh del teatro Comunale di Trieste, come solo, fra tutti i proponenti l'" Otello „ — il quale sarà poi interpretato dagli artisti Mayer, Brogi, Fumagalli e De Comis.

L'Impresa assicura la identica messa in scena dell'" Otello „ a Trieste, cioè vestiario, scene e attrezzi nuovi.

La scelta dello spettacolo varrà senza dubbio a richiamare in città, gran numero di provinciali, infondendole così un po' di sangue e di vita.

In quanto all'Impresa, auguriamo che il di lei ardimento possa esser coronato dal miglior successo.

Musica alla stazione. Anche sabato sera, fuori porta Aquileja, suonando la fanfara di cavalleria, vi fu grande concorso di gente. Erano popolati il piazzale, i viali, e tutti gli esercizi in quei paraggi.

A proposito del tram. In un giornale cittadino di sabato s'è fatto un gran caso per un deragliamento di una carrozza avvenuto in via Poscolle. A noi pure constava di quel fatto, *ma non abbiamo creduto* valesse la pena di accennarlo in cronaca perchè si trattava proprio di una cosa da nulla; anzi di quegli inconvenienti inevitabili, che avvengono ogni giorno e toccano in tutte le tramvie del mondo.

Putiferio. Sabato scorso, nel pomeriggio, la frequentatissima Via Poscolle, fu teatro di scene niente affatto edificanti.

Prima era un omaccio, ubbriaco, che voleva a forza di bastonate, di grida e di bestemmie, far andare un cavallo attaccato assieme ad altro ad una carretta. La bestia faceva salti avanti ed indietro, si spingeva framezzo alla gente, (che numerosa era accorsa al putiferio) sui marciapiedi, contro le porte delle botteghe, e fu un caso fortunato che nulla avvenisse di dispiacente.

Ma la scenaccia durò lungo tutta la via e fuori porta Venezia pinochè tre ore, fino a che intervennero un vigile ed una guardia di P. S. che a stento poterono persuadere l'ubbriaco ad andarsene alla volta del suo paese.

Però qui non finisce la dolorosa istoria.

Nella stessa Via, e percorrendola a zig-zag, un altro contadino ubbriaco con un paio di scarpe legate da uno spago sulle spalle, andava vociando e gridando: *ladro, assassino, brigante, non si sa poi all'indirizzo di chi. Anche* questa volta dovettero intervenire il vigile e la guardia per persuadere quel forsennato a smettere.

E siccome *omne trinum est perfectum*, così dobbiamo aggiungere che subito dopo i suddetti agenti procedettero all'arresto e conduzione in camera di sicurezza di un mendicante sciancato, che pure ubbriaco stava sdraiato vicino il ponte sul Ledra, *fuori porta Venezia*.

Ci sembra dunque, per conchiudere, che tanto il vigile quanto la guardia di P. S. Sabato s'abbiano ben guadagnato la giornata.

APPENDICE

MAGGIOLATA

> Era di maggio, se ben te ne ricordi,
> Quando ci principiammo a ben volere;
> E le rose fiorivano nel prato
> E le ciliege diventavan nere.
>
> (Da una canzone toscana).

Lo avevano portato proprio a lei sull'uscio di casa sua *il* ceppo ricoperto di nastri e di ciambelle; ed ella socchiuso il balcone all'alba mentre le giungeva il trillare dei rosignuoli accoccolati sul lauro, avea scorto il custode del simbolico presente, che col pallido svanire delle lucidissime stelle lasciava la sua guardia. Avea visto il bruno profilo di lui, avea riconosciuto la sua giacca a quadretti oscuri, insomma l'avea scorto fuggire giù da un viottolo ascoso dalle siepi fiorite di biancospino e di rose selvatiche; ed ella era scesa così in sottanina, e socchiuso l'uscio l'era apparso tutto il fulgido letto di petali di rose rosse su cui egli aveva posto il gentile presente.

Oh com'era bella Lucia col suo ceppo smagliante fra le braccie; come se lo stringeva al seno, come lo guardava sorreggendolo alto alto fra le mani, come farebbe una mammina col suo bimbo!

Era un bel ceppo davvero; sul legno rude v'erano apposti con grazia squisita i bei nastri rossi ed azzurri in cui v'erano annodate le ciambelle liscie, zuccherate, rosse e nere. Ella ne staccò una la strinse tra i suoi dentini bianchi con una risatina leggera e gaia, mentre da una fenditura faceva capolino un biglietto ch'ella sollecita ritirò, e che dai caratteri grossi *s'* indovinava scritto da una mano ruvida, ma certo da un cuore altrettanto affettuoso; e Lucia lesse:

Chara Lucieta. — Il tuo fedolle amanto sta bene, cosi Sperra di Te. Ti mando lo zocc insghirlandato. Presto sai che vaddo In affrica pregga per Me. A Dio, e a Dio e Mandi.

Vigi.

Morì il riso sulle labbra di Lucia a quella lettura, e tenendo i forte colle mani la fronte tornò alla sua cameretta e s'appressò al balcone; sul limitare dell'uscio il tappeto di petali di rose rosse mandava un gaio saluto alla sua fresca giovinezza al sogno della sua anima buona e gentile, mentre un'onda di luce rosea illuminava il cielo ad oriente riflettendo d'un raggio sul filare di prugni coperti di fiori bianchi come neve.

Ma Lucia era mesta; si egli doveva dirle addio fra pochi giorni poichè partiva per l'Africa e nel suo breve ritorno in congedo ella avea conosciuto che l'affetto per lui era il dolce poema per cui la sua vita era gioconda di speranza e di fede.

Ma venne il giorno dell'addio!.. vennero le lagrime, vennero le promesse d'un arrivederci presto, promesse che a Lucia e Vigi morivano sulle labbra con un sospiro... Anzi ella provò sorridergli dall'alto di una collina salutandolo un'ultima volta col cenno della *mano*, mentre lui nella *severa divisa* d'alpino colla rigida penna di fagiano sul cappello, facea contrasto al sembiante commosso, alle lagrime che gli scorrevano sulle gote; ed il sole, roseo pallido del Friuli, lo salutava con una blanda carezza che parea più riflesso di dolore che di speranza!

Passarono i mesi, e Lucia era mesta; venne un giorno ai poveretti genitori di lui una lettera abbrunata da una croce e nell'immenso strazio del dolore seppero la di lui morte cagionata da un sole torrido, da un'aria infuocata, là sul *lettuccio dell'infermeria* di Massaua ucciso in pochi giorni dalla tifoidea.

Lucia si chiuse nel suo muto dolore; sparì dalle sue labbra il riso gaio, sparì dalle sue gote il vivace incarnativo, e sempre più di rado appariva sulla piazzetta del paese per non sentirsi dir coraggio dalle amiche che colla loro sollecita pietà le facevano più male. Tornò anche l'inverno; tornò la capagna triste, e più triste si fece la sua anima, più triste la sua personcina; venne la primavera, rifulsero i giorni gai *ma* nella *cameretta* di Lucia tutto si spegneva.

Una bella notte di maggio ella seduta sul suo letticciuolo col ceppo ancora adorno sotto la testina scarmigliata ma bellissima, benchè sofferente, parea l'angelo del dolore, parea la fata della malinconia.

Da lungo un canto le giungeva; un canto di un coro di giovani villici che andavano a spargere agli usci delle fanciulle le maggiolate significante pensiero di quello che *esse erano*; *o* brutte, o belle, o caparbie, o superbe; e le giungeva dalla via col melanconico ritornello:

> O beat lui chel che nol prove
> Ce che son sospirs di amor;
> Di muri di là sot tiare
> E anchiemò sinti dolor.

Taceva il canto sperdendosi in lontananza e Lucia attratta dalla soave sera stellata che scorgeva dal socchiuso verone, scesa dal lettuccio aspirando lentamente l'aria profumata guardò dalla finestra; avevano pensato anche a lei per l'ultima volta; avevano anche per lei la maggiolata da apporre all'uscio; non erano no, le rose smaglianti di colore, non era no, il ceppo coi nastri festosi; ma a lei avevano dato il fiore che si porge in segno di *scherno o di pietà alle fanciulle malate*.

Ed ella sorrise con celeste gaudio, sorriso di moribonda, alle rose bianche sfumate di giallo, che appassivano sul limitare collo svanir delle stelle!

Silvia G.

Consiglio di Leva. Sedute del Consiglio di Leva dei giorni 9, 10 e 11 maggio 1889.

Distretto di Spilimbergo.

Abili di I. Categoria	N. 116
„ „ II. „	„ 86
„ „ III. „	„ 113
All' Ospitale	„ 8
Riformati	„ 63
Rividibili	„ 51
Cancellati	„ 2
Dilazionati	„ 12
Renitenti	„ 46
Totale	N. 447

Un povero demente. Iersera gli infermieri del civico Ospitale davano la caccia ad un povero demente che abita in via Tiberio Deciani e verso le ore 10 lo sorpresero nell'osteria "Fiorio" e lo condussero al manicomio.

Vicino all'abitazione del demente summominato, abita un' altro infelice al quale fanno ombra i colori giallo e rosso, dimodochè il pubblico non è sicuro di andare per la sua strada se non viene da questi insolentito.

Si domanda un provvedimento in proposito. X.

Portafoglio perduto. Sabato 11 corr. venne perduto un portafoglio di pelle nera contenente denaro e carte. Chi l'ha trovato è pregato di portarlo in via Cussignacco n. 39 al signor Pietro Valentini, e ne riceverà competente mancia.

Un portafoglio che ha preso il volo. Sabato scorso fu dimenticato nella sala dell'Ufficio telegrafico un portafoglio contenente 65 lire, alcune lettere ed una fotografia.

Chi lo porterà all'ufficio di P. S. riceverà competente mancia.

Il giardinaggio. È testè uscito il n. 5 del giornale di floricoltura *Il giardinaggio* che si stampa in Torino e che costa annue L. 3.

Teatro Nazionale. Numeroso pubblico assistette alle rappresentazioni di sabato e domenica della Compagnia equestre De Paoli e Marasso. Ed il pubblico si divertì immensamente a giudicare dagli applausi lunghi e replicati ai singoli artisti della brava Compagnia.

E davvero gli applausi furono meritati, poichè tutti, sia negli esercizi a cavallo, sia in quelli di ginnastica e di equilibrio, si distinsero così da appagare i gusti anche dei difficili ad accontentarsi, in simili divertimenti e fra questi siamo anche noi che per essi non andiamo certamente entusiasti.

La Compagnia poi possiede bei cavalli, proprietà nel vestiario; prestezza nell'eseguire i programmi degli spettacoli che sono variati ed attraenti sempre.

Tutto ciò dunque non può non invogliare il pubblico udinese ad accorrere in buon numero anche nelle successive rappresentazioni.

Stassera spettacolo variatissimo con nuovi esercizi. Comincia alle 8 e 1\|2.

Ringraziamento. La famiglia del compianto sig. Giacomo d'Ambrogio si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria del loro caro estinto. Chiede in pari tempo venia per le involontarie dimenticanze incorse.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Maggio 12	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 13 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	749.3	749 9	750 8	752.6
Umid. relat.	65	41	55	67
Stato d. cielo	misto	misto	sereno	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	—	—
Vento (vel. kil. m	0	2	0	0
Term. centig.	19.8	23.7	17.7	20 0

Temperatura { massima 25.7 / minima 14 4

Temperatura minima all'aperto 11.0

Minima esterna nella notte

Borsaiuola arrestata. Da qualche tempo si commettevano sui nostri mercati frequenti furti con destrezza, il cui autore riusciva sempre a nascondersi nell'ombra più fitta.

Da molte inutili ricerche le guardie di P. S. riuscirono la mattina dell' 11 corr. ad arrestare una donnetta che aveva poco prima tentato commettere diversi furti e ne aveva consumato uno in danno di Gallazzo Ermellina.

Fu perquisita nella persona e nella abitazione e venne sequestrata una bella raccolta di portamonete. Ora non resta che di conoscere i nomi di coloro a cui appartengono i portamoneti stessi perchè l'Autorità possa ordinare la restituzione.

I borseggiati potranno quindi presentarsi al locale Ufficio di P. S.

Arresto. Venne arrestato dai Vigili urbani certo Della Rossa Giuseppe per questua ed oltraggi agli agenti della pubblica forza.

Vendita piantine di cappucci buonarivi e tardivi di Vienna a L. 1.00 al cento; *Verzottini rizzi* e *cappucciotti* a cent. 80 al cento.

Presso la R. Scuola normale femminile di Udine.

Rivolgersi dall'ortolano Chialina Pietro, via Treppo chiuso n. 51.

Cancro. — Malattia brutta e spaventevole che mette il ribrezzo, e quando ha cominciato è divenuta già incurabile!

Quale sia la causa prima ed effettiva del cancro non si sa ancora!

Però pochi si ammalano di cancro, benchè molti si espongono all'istesse circostanze ed irritazioni che lo hanno fatto sviluppare in quei pochi disgraziati. È logico dunque argomentare che vi sia qualche cosa di anormale ed eterogeneo che li dispone al cancro. Difatti ne sono cause predisponenti le infezioni erpetiche, scrofolose e sifilitiche e sopratutto l'eredità. Da genitori non solo cancerosi, ma semplicemente scrofolosi, tisici ed erpetici vengono figli che non di rado verso i 35 o 40 anni ammalano di cancro. Se le dette cause morbose predisponcono al cancro, ognuno vedrà di leggieri quanto sia urgente combattere questi stati morbosi per salvarsi da questa spaventevole malattia.

Per raggiungere lo scopo non vi ha mezzo migliore che l'uso dello sciroppo di *Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma*, che è stato riconosciuto dall'esperienza come il migliore antiparassitario. Per la sua superiorità a tutti gli altri depurativi, fu premiato dal Governo con la più grande onorificenza, quale è la medaglia d'oro al merito.

Vendesi presso l'Autore, Stabilimento Chimico Farmaceutico, via 4 Fontane 18, Roma, e presso le migliori Farmacie d'Italia al prezzo di lire la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peronitt*.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 5 maggio all'11

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 10
„ morti „ 1 „ —
„ esposti „ 1 „ —

Totale N. 26

Morti a domicilio.

Pasqua Bortoluzzi fu Andrea d'anni 60 serva — Luigia Treppia di Giovanni d'anni 27 suora di carità — Armellina Fortificato-Caravello di Pietro d'anni 10 contadina — Luigi Zara di Giov. Andrea d'anni 1 e mesi 4 — Giacomo Zucchi fu Giov. Batt. d'anni 77 giardiniere — Guglielmo Coradazzi di giorni 15 — Francesco Zuliani fu Luca d'anni 62 falegname — Vincenzo Vicario fu Leonardo d'anni 75 mugnaio — Santa Asti di Vittorio d'anni 4 e mesi 8 — Teresa Toselini fu Nicolò d'anni 26 sarta — Domenico Minotti fu Nicolò d'anni sessantasette agricoltore — Pietro Cozzi fu Giuseppe d'anni 69 possidente — Giacomo d'Ambrogio fu Pietro d'anni 63 negoziante — Fortunata Foradori fu Luigi d'anni 26, suora di carità — Luigi Pletti fu Domenico d'anni 69 pittore storico.

Morti nell'Ospitale civile.

Vincenza Piani-Costantini fu Pietro d'anni 78 contadina — Primo Dorissiti d'anni 7 — Giuseppina Lagri di mesi 2 — Luigi Ronchi fu Giuseppe d'anni 58 manovale — Maria Cristofoli-Zanier fu Luigi, d'anni 45 casalinga — Maria Ascanio Ermacora di Giacomo d'anni 28 casalinga — Maria Bertolini di Antonio d'anni 2 — Attilio Ermacora di Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Giovanni Gimisani di mesi 4.

Morti nell' Ospitale militare.

Giovanni Massioli di Ubaldo d'anni 23 caporale maggiore nel 30.o Distretto militare.

Totale N. 26

dei quali 6 non app. al comune di Udine

Matrimoni.

Vittorio Sebastianutti falegname con Virginia Colautti casalinga — Giuseppe Del Zotto muratore con Rosa Libiani contadina — Lorenzo Cuzzi falegname con Luigia Pelizzoni casalinga — Domenico Vigna caffettiere con Anna Cantoni casalinga.

Pubblicazioni di matrimoni.

Giacomo d'Odorico maresciallo nei Reali Carabinieri con Angelica Dolce casalinga — Andrea Lugnan merciaio girovago con Maria Querincigh sarta — Giovanni Mestroni falegname con Annunziata Zonca cucitrice — Giuseppe Bologaini droghiere con Maria Jacolutti sarta — Vittorio Asti fonditore con Maria Rizzi casalinga — Giov. Batt. Beltrame con Anna Luchitta serva.

VARIETÀ

Fulminato sotto un pero.

A Gargagnago, provincia di Mantova, si trovava in qualità di famiglio presso il mezzadro Angelo Boscaini il contadino Zancanari Giuseppe d'anni sedici.

Il Zancanari era solito recarsi a casa propria a Fumane, per passarvi la domenica.

Nel pomeriggio di sabato scorso si sviluppò nella Valpolicella un temporale accompagnato da tuoni lampi e folgori.

Il Zancanari si trovava nella campagna detta «Premea» presso Gargagnano intento a "scalzare" il sorgo turco.

Colto dal temporale il contadinello si rifugiò sotto un alto pero per ripararsi dalla pioggia.

Non l'avesse mai fatto. Un fulmine investì l'albero ed andò a colpire il Zancanari stendendolo cadavere.

Alla sera alla fattoria di Gargagnano non vedendolo, si ritenne che si fosse recato come al solito dai suoi genitori a Fumane e non venne fatta alcuna ricerca.

Al mattino della domenica alcuni contadini trovarono il Zancanari morto a piedi del pero.

Aveva delle ferite alla faccia, dalle quali era uscito del sangue ormai coagulato; delle ustioni lungo la spina dorsale, scottature per tutto il corpo; il cappello era forato; il povero Zancanari giaceva supino.

Il cadavere fu trasportato al cimitero del paese.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sabato 11 maggio

GRANAGLIE

Granoturco	all'ettol. L.	11 75	11.90
Sorgorosso		6.—	—.—
Orzo brillato		26.00	—.—
Segala		—.—	—.—
Fagiuoli pianura	al quint.	13.85	15.11
„ alpigiani		18.—	22.—

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L.	5 70 a	5.85
II qualità „ „	4.30 a	4.55

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L.	4 70 a	4.95
II qualità „ „	3.70 a	3.10
Paglia da foraggio da „	— a	—
Paglia da lettiera da „	5.60 a	5.80

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.35	2.50
„ in stanga	2.15	2.30
Carbone I qualità	6.60	8.50

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	5.—	5.15
„ „ II qualità	3.60	3.85
„ della Bassa I „	4.—	4.25
„ „ II „	3.—	3.40
Paglia da lettiera	0.—	0.—
Paglia di foraggio	5.30	5.50

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 1.99	a 2.14
forte in stanga	da „ 1.79	a 1.94
Carbon forte	da „ 6.—	a 7 90

POLLAME

Galline peso vivo al kilo	1.10	1.16
Polli	1.25	1.30
Oche	0.90	0.95

SEMI PRATENSI

Medica	0.60,	0,65

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 11 maggio 1889

Venezia	51	67	27	33	8
Bari	50	48	54	71	19
Firenze	61	85	65	89	24
Milano	53	78	51	81	2
Napoli	51	33	35	67	87
Palermo	83	76	48	28	62
Roma	2	18	76	50	89
Torino	72	88	46	12	54

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 11

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	98.—	98.80
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	96.38	96.18
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	311.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	268.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fino apr.	82.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.50	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	122.65	122.90
Francia	3 1/2	100.10	100.25	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.11	25.17	25.15	25.22
Svizzera	4 —	99.95	100.15	—.—	—.—
Vienna-Ties.	4 —	212.3/4	2131/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2123/4	2131/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Borse.

VIENNA 11		
Mobiliare	309	—.—
Lombarde	107	75.—
Austriaca	242	25.—
Banche Naz.	902	—.—
Napol. d'oro	9	44.1/2
Com. su Parigi	47	15.—
„ su Londra	119	85.—
Ren. Austriaca	86	—.—
Zecchini impor.		—.—

PARIGI 11		
Rend. Fr. 3 %	—	—.—
Rend. 3 % per.	57	47.—
Rend. 4 %	105	85.—
Rend. italiana	97	75.—
Cam. su Lond.	25	21 1/2
Consol. inglese	93	13/16
Obb. ferr. ital.	317	—.—
Cambio ital.	—	1/8—
Rendita turca	17	32.—
Ban. di Parigi	758	—.—
Ferr. tunisine	480	35.—
Prest. egiz.	468	13.—
Pre. spagn. est.	70	72.—
Banca sconto	541	—.—
„ ottom.	551	37.—
Cred. fond.	1342	—.—
Azioni Suez	2885	—.—

GENOVA 11 M. dob.		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
„ Mobiliare	—	—.—
„ Fer. Mer.	—	—.—
„ „ Medit.	—	—.—

ROMA 11		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—

MILANO 11		
Rend. it.	98.32.—	17.—
Az. mer.	.— —	—.—
Cam. Lon.	25.17.—	13.—
„ Fra.	100.85.—	90.—
„ Berl.	122.92.—	45.—

FIRENZE 11		
Rend. italiana	98	28.—
Camb. Londra	25	14.—
„ Francia	100	12 1/2
Az. Ferr. Mer.	773	50.—
„ Mobiliare	716	.—

LONDRA 10		
Inglese	98	15/16
Italiano	97	1/8—

BERLINO 11		
Mobiliare	160	70.—
Austriache	104	60.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana,	97	40.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 13

Rendita austriaca (carta) 85.50
Id. id. (arg.) 86.05
Id. id. (oro) 110.10
Londra 11.85 Nap. 9.41 1/2

MILANO 13

Rendita ital. 98.15 sera 98.30
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 13

Chiusura della sera Ital. 97.90
Marchi 123.40 l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.
Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di MAGGIO e GIUGNO 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **PERSEO** partirà il 15 Maggio
» » **UMBERTO I.** » 1 Giugno
» » **INDIPENDENTE** » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO.

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	11.10 »	» 8.45 »	misto	» 2.25 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.25 p	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 10.50 ant	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibd.	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.01 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.31 pom.
Da Venezia arrivo a Portogruaro alle ore 12.56

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurera no sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla *loro composizione*, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, e con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro *incomodo* ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienze fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografo dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI

TIPOGRAFIA
M. BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI, (1787-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia; nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Audo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

PIETRO BARBARO

VENEZIA, 14 marzo 1889.

Signore,

Mi pregio portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia filiale di Udine, affidando la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

MARCHESI & C.° - UDINE

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, e vi riverisco con tutta stima.

Pietro Barbaro.

UDINE, 15 marzo 1889.

Signore,

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notaio dott. Someda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

MARCHESI & C.°

per l'esercizio di sartoria con deposito vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, come da annessa circolare, procediamo alla liquidazione delle merci esistenti. Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della nostra firma e nella fiducia, abbiate a continuarci l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

Pietro Marchesi
Quintino Leonelli

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco